



CAMBIAMENTI CLIMATICI E IMPATTI GEOPOLITICI

2 OTTOBRE 2015

EDISON, SALA AZIONISTI
FORO BUONAPARTE 31, MILANO

A inizio Dicembre, Parigi ospiterà la 21^a Conferenza delle Parti sui cambiamenti climatici (COP 21). In questa occasione si confronteranno le diverse potenze economiche e i Paesi che sono in transizione verso un'economia di mercato, nonché quelli in via di sviluppo. Le "Parti" si confronteranno con riguardo ai livelli di emissione dei gas climalteranti, alle capacità d'investimento nelle tecnologie a basso contenuto di carbonio, con l'obiettivo di tutelare le proprie possibilità di sviluppo nell'ottica di una crescita economica e sociale coerente con i principi della sostenibilità.

I cambiamenti climatici e le iniziative per contrastarli hanno determinato schieramenti differenti: da una parte si collocano Paesi come USA e Cina che agiscono con approcci bilaterali, dall'altra si posizionano Paesi emergenti come India, Brasile e quelli dell'America Latina che prediligono situazioni di coinvolgimento più globale. Tra questi due blocchi si colloca **l'Europa** che **ha intrapreso un proprio percorso sui cambiamenti climatici con politiche intransigenti e altamente sfidanti**. Inoltre, un'altra parte del mondo, rappresentata dai Paesi in via di sviluppo, sui quali si riflettono con maggiore vigore le conseguenze delle alterazioni climatiche, chiede un maggiore impegno ai Paesi industrializzati per mettere in atto interventi di adattamento a tutela dei propri territori.

In questo contesto appare **significativo esplorare, in vista della COP di Parigi 2015, il posizionamento dei 195 Paesi nei confronti dell'auspicabile nuovo "accordo internazionale"**, comprese le possibili alleanze che potranno costituirsi e le inevitabili contrapposizioni. Ma sarà altresì importante verificare la forza negoziale che ciascun Paese o "blocchi" geografici, economici e socio-ambientali potranno esercitare nell'ambito della Conferenza. Particolarmente interessante appare, inoltre, la presa di posizione dello Stato della Città del Vaticano che attraverso la voce di Papa Francesco ha incitato il mondo politico a impegnarsi in maniera più incisiva nella lotta ai cambiamenti climatici, perché ormai il tempo per salvare il Pianeta dal riscaldamento globale sta per scadere.

Come si organizzeranno, quest'anno, le Parti in gioco? Ci saranno coalizioni improvvisate che nasceranno durante la fase finale dei negoziati (30 novembre – 11 dicembre 2015), oppure si costituiranno gruppi d'interesse in anticipo, già nelle fasi propedeutiche al confronto decisivo? Quale orientamento prevarrà nella discussione: quello di assumersi la responsabilità di azioni immediate o quello attendista volto a perseguire politiche domestiche senza vincoli esterni? Chi seguirà l'esempio di USA e Cina, privilegiando accordi bilaterali? **Il seminario, partendo dall'assetto geopolitico attuale**, caratterizzato anche da spiccati conflitti, tenterà di dare una risposta a questi interrogativi e nello stesso tempo **cercherà di delineare probabili alleanze e contrapposizioni che, in nome della salvaguardia del clima, potrebbero rafforzare intese anche in altri ambiti strategici come quelli delle politiche economiche ed energetiche**.

In collaborazione con



CAMBIAMENTI CLIMATICI E IMPATTI GEOPOLITICI

2 OTTOBRE 2015

EDISON, SALA AZIONISTI
FORO BUONAPARTE 31, MILANO

Programma

- 9:00 – 9:30 Registrazione
- 9:30 – 9:40 **Saluti di benvenuto**
Bruno Lescoeur, Amministratore Delegato, Edison
Bruno Pasquino*, Commissario Generale, Expo Milano 2015
- 9.40 – 10.00 **Introduzione**
Il clima: nuovo fondamentalismo del XXI secolo nell'attuale configurazione politica, economica, sociale, energetica e ambientale
Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- 10:00 – 11:30 **I^a Sessione - La prospettiva di un "accordo internazionale" sui cambiamenti climatici come catalizzatore delle dinamiche geo-economiche per la sicurezza globale**

Video-collegamento con **Laura Cozzi**, Vice Direttore della Direzione Economia Energetica Globale dell'Agenzia Internazionale per l'Energia
Silvia Francescon, ECFR – European Council on Foreign Relations, dialoga con
Video Intervista a **Jeffrey Sachs**, Director of the Earth Institute, Columbia University
- **Leena Srivastava**, Executive Director of TERI - The Energy and Resources Institute - New Delhi
 - **Claude Nahon**, Sustainable development Senior Vice President at EDF
 - **Tebaldo Vinciguerra**, Ufficiale del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace
 - **Marta Dassù**, Direttore generale Affari Internazionali, Aspen Institute
 - **Barbara Contini**, Presidente Fondazione Italia - USA
 - **Ermete Realacci**, Presidente della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei Deputati
- 11:30 – 13:00 **II^a Sessione - Lo sviluppo di strategie transnazionali delle imprese e dei settori economici in rapporto all'adozione di obiettivi ambientali vincolanti e alla globalizzazione dei mercati**

Marco Margheri, Direttore Affari Istituzionali, Edison, dialoga con
Video Intervista a **Lord Nicholas Stern**, Chair of Grantham Research Institute on Climate Change and Environment e ad **Ismail A.R. El Gizouli**, Acting Chair IPCC - Intergovernmental Panel on Climate Change
- **Roberto Poti**, Vice Presidente Esecutivo, Edison
 - **Riccardo Puliti**, Direttore Generale settore energia e risorse naturali, BERS - European Bank for Reconstruction and Development
 - **José Graziano da Silva***, Direttore Generale FAO - Food and Agricultural Organization
 - **Michel Jarraud***, Segretario Generale OMM - Organizzazione Mondiale Meteorologia
 - **Raimondo Orsini** Direttore Fondazione Sviluppo Sostenibile
 - **Francesco La Camera**, Direttore Generale Sviluppo Sostenibile del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
- 13:00 – 13:30 **Conclusioni**
Cambiamenti climatici: un'opportunità per un nuovo equilibrio geopolitico, economico e finanziario
Video Intervista a **Nicolas Hulot**, Inviato Speciale del Presidente della Repubblica Francese per la Protezione del Pianeta
Lucio Caracciolo (LIMES) dialoga con **Francesco Rutelli**, Presidente Fondazione Centro per un Futuro Sostenibile

Light Lunch

I lavori saranno svolti in italiano con traduzione simultanea in Inglese

* (in attesa di conferma)

In collaborazione con

